

**RELAZIONE EX ART. 6 DEL D. LGS. 19.08.2016, N. 175, E SS.MM.II.**

*("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica")*

Approvata con delibera del Consiglio di  
Amministrazione di ATB Mobilità S.p.A.  
del 16 giugno 2022

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D. Lgs. n. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In particolare,

*"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici **programmi di valutazione del rischio** di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, **le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare**, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, **gli strumenti di governo societario con i seguenti**:*

*a) **regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale**;*

*b) **un ufficio di controllo interno** strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) **codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società**;*

*d) **programmi di responsabilità sociale d'impresa**, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al*



*bilancio d'esercizio.*

*5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue.

### **Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato, oltre che dall'art. 2086, comma 2, cod. civ., dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), *"un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio."*

*Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale."*

### **Crisi**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa, ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, comma 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19,

Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

#### **I. Specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**

##### Il risultato dell’esercizio 2021

Il bilancio di esercizio 2021 di ATB Mobilità S.p.A chiude con un risultato negativo di Euro 1.762.858, in miglioramento rispetto all’anno 2020 (in cui il bilancio era risultato in perdita di Euro 2.559.184).

In particolare, i ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 6.985.564 (Euro 6.338.956 al 31 dicembre 2020), con una variazione positiva di Euro 646.608 pari al 10,20%.

##### Gli effetti della pandemia sulla riduzione dei ricavi.

L’emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 e che ha comportato l’assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone, è proseguita per tutto l’esercizio 2021. Pertanto, anche nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la società ha subito ancora una significativa riduzione dei ricavi rispetto al periodo precedente l’emergenza sanitaria.

Alla fine della primavera, la rapida progressione della campagna vaccinale e il graduale riavvio di molte attività economiche, oltre che sospingere la crescita dell’economia, hanno consentito una decisa ripresa degli spostamenti. Il decreto-legge del 22 aprile 2021 ha previsto inoltre un calendario di graduale allentamento delle misure di contenimento.

Tuttavia, le misure adottate per contrastare l’emergenza sanitaria e la situazione critica nel Paese hanno nel corso del 2021 inciso pesantemente su tutte le attività ed i servizi svolti da ATB Mobilità, con particolare riferimento alla gestione della sosta che ha visto una forte contrazione degli introiti. Anche le società controllate ed operanti nel campo del trasporto pubblico locale hanno registrato una drastica riduzione dei passeggeri trasportati con una corrispondente forte contrazione degli introiti tariffari, soprattutto per aziende come quelle del gruppo ATB che registravano fino al 2019 una copertura di circa il 50% dei costi da introiti tariffari. Nello specifico, anche nel corso del 2021 le Autorità competenti hanno protratto l’adozione di misure drastiche per contrastare i rischi di contagio nonché eventuali riprese di pericolosi focolai. Ciò è stato effettuato tramite l’adozione del distanziamento fisico, per quanto riguarda i servizi di trasporto pubblico locale, e con la sospensione o contrazione delle attività tipiche di ATB Mobilità per quanto riguarda i servizi ai cittadini, come ad esempio la riscossione della sosta, il prolungamento della validità dei permessi delle Z.T.L., la disattivazione del sistema di controllo con telecamere delle Z.T.L., la parziale disattivazione del servizio di bike sharing.

### Principali elementi per la valutazione dei rischi economico-finanziari

ATB Mobilità, oltre a svolgere le funzioni tipiche della capogruppo, opera essenzialmente in tre ambiti di attività:

- gestione di servizi centralizzati per conto delle società controllate e/o partecipate sulla base di contratti intercompany;
- gestione delle infrastrutture, classificate dalla legislazione attuale come beni essenziali, finalizzate all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza (deposito, funicolari, stazione autolinee);
- gestione e sviluppo di attività e servizi per il miglioramento della mobilità del Comune di Bergamo (sosta, ZTL, bike sharing, segnaletica orizzontale e verticale, ecc.), sulla base di atti di affidamento (*in house*) generali e specifici da parte dell'Amministrazione Comunale.

In relazione a tali ambiti di attività (ed in particolare all'ultimo summenzionato), la principale criticità che continua a sussistere è costituita dall'importo del canone onnicomprensivo che la società, in base al principale atto di affidamento di attività e servizi per la mobilità, è tenuta annualmente a versare in favore del Comune di Bergamo (canone più che raddoppiato in quattro anni e pari ad euro 2.100.000 annui a decorrere dal 2019). Inoltre, si evidenzia l'incremento di servizi nell'ambito delle attività di gestione della mobilità richiesti dall'Amministrazione Comunale, ma non coperti da contratti di servizio o da specifiche regolazioni economiche.

Tali criticità rischiano di ridurre le risorse finanziarie disponibili, con la possibilità di incidere negativamente sulla sostenibilità dei progetti e dei programmi cui la società è stata coinvolta in attuazione degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di Bergamo (indirizzi finalizzati allo sviluppo di nuove attività nel campo della mobilità) e, di conseguenza, sui risultati di esercizio dei prossimi anni.

In tale contesto, si prevede (i) la prosecuzione dell'affidamento dei servizi per la mobilità anche per i prossimi anni (il principale affidamento ha scadenza al 31 dicembre 2022) e (ii) la revisione complessiva degli affidamenti da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di consentire un graduale riequilibrio economico finanziario della società mediante una rimodulazione del canone e una revisione (attualmente in corso di definizione) delle zone di sosta a pagamento e delle agevolazioni per alcune categorie di utenti che consentirà un aumento dei ricavi a sostanziale parità di costi.

Per quanto concerne la principale società controllata (ATB Servizi) si segnalano, in considerazione delle ricadute che l'andamento di quest'ultima possono avere sulla capogruppo, i seguenti principali elementi di valutazione, in relazione ai quali gli amministratori di ATB Servizi ritengono (come indicato nei documenti di bilancio approvati nello scorso mese di maggio) che quest'ultima potrà continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo di quello della durata del prossimo esercizio..

- La contrazione dei ricavi rispetto al periodo pre-pandemia, in considerazione delle possibili evoluzioni della domanda di mobilità collettiva potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche parte dell'esercizio 2022 con prevedibili impatti sulla redditività aziendale.
- Gli scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL ed i provvedimenti regionali e nazionali fanno propendere per un ulteriore rinvio delle procedure di affidamento del servizio di trasporto al fine di consentire nel prossimo biennio/triennio l'introduzione delle azioni normative economiche finalizzate alla stabilizzazione degli attuali gestori.
- Sul fronte dei principali prevedibili costi che possono impattare significativamente sull'evoluzione economico finanziaria della società si segnala - oltre al consistente incremento, alla data di redazione della presente relazione, dei costi dell'energia e dei carburanti (incremento parzialmente mitigato dai provvedimenti che il Governo ha recentemente assunto) - l'impegnativo programma di investimenti previsto per i prossimi anni. Tale programma prioritariamente prevede: l'acquisizione di un moderno sistema di bigliettazione elettronico, l'acquisto di nuovi autobus ad alimentazione elettrica ed a metano con il duplice obiettivo di ridurre l'età media del parco e renderlo "diesel free", e l'acquisizione e sviluppo di nuovi strumenti tecnologici per la programmazione e gestione del servizio.

Fermi gli aspetti evidenziati (relativi anche alla controllata ATB Servizi), la Società è impegnata in tutte le possibili azioni di miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale e della produttività dei fattori della produzione per contenere al minimo gli effetti della complessiva riduzione di risorse e dei ricavi.

All'esito dell'analisi di tutti gli elementi sopra descritti, gli amministratori, hanno valutato la sussistenza della continuità aziendale e, seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto, ritengono che non sia pregiudicata la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In ordine alla tematica in oggetto, si evidenzia che la società, sottoposta al controllo, alla direzione ed al coordinamento del Comune di Bergamo, utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (budget di esercizio, budget degli investimenti) mentre, a consuntivo, approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, il bilancio di esercizio e i prospetti di rendiconto-finanziario.

La società redige, ogni anno, anche un bilancio intermedio, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno.

Per il 2021 il bilancio intermedio è stato redatto al 30 giugno 2021 ed approvato dal C.d.A. con delibera n. 89 nella seduta del 4 novembre 2021.

Qualsiasi tipo di investimento avente una certa rilevanza sotto il profilo economico-finanziario è preceduto da un'analisi dei flussi economico-finanziari, per valutarne la sostenibilità gestionale e finanziaria.

Tale analisi si estende per un periodo medio-lungo pari alla vita utile dell'investimento.

Quanto sopra premesso, la Società non esercita attività produttive tali per cui possa ritenersi soggetta a particolari rischi di incremento dei prezzi delle materie prime.

I possibili rischi di credito sono quelli conseguenti ad eventuali mancati introiti tariffari nella gestione delle aree di sosta, comprese quelle riservate ai residenti.

Non si riscontrano, allo stato attuale, ritardi negli incassi, tali da far paventare il rischio di crisi aziendale.

Si evidenzia che gli indicatori gestionali e finanziari della Società riferiti al 2019 non evidenziano alcun rischio per l'attività svolta.

La Società non ha effettuato nell'anno investimenti in strumenti finanziari derivati, e non ne detiene.

#### Indici di struttura:

• Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni / totale attivo x 100)	88,63 %
• Peso del capitale circolante (attivo circolante / totale attivo x 100)	11,06 %
• Peso del capitale proprio (capitale netto / totale passivo x 100)	87,60 %
• Peso del capitale di terzi (debiti / totale passivo x 100)	8,26 %

#### Indici finanziari:

• Capitale circolante netto (attivo circolante – passività correnti)	1.981.451
• Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti)	1.770.217
• Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni nette)	(494.247)

#### Indici economici:

• E.B.I.T.D.A. (margine operativo lordo)	(470.615)
• E.B.I.T. (reddito operativo)	(2.084.109)
• Risultato ante imposte	(1.762.858)
• Risultato netto	(1.762.858)
• R.O.I. (reddito operativo / totale attività)	- 4,36%
• R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto)	- 4,21%
• R.O.S. (reddito operativo / ricavi netti delle prestazioni)	- 26,03%

#### **II. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale**

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla società, non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a



garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

**III. Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione**

In ordine alla tematica in oggetto, la società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti, a cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la società ha adottato modalità sulla base delle quali i responsabili aziendali (Direttore Generale/Direttore d'Esercizio e Dirigenti del Gruppo) collaborano con il Collegio Sindacale, riscontrandone tempestivamente le richieste da questo provenienti ed illustrando periodicamente allo stesso relazioni in ordine all'attività di competenza svolta.

La società ha attivato un sistema di controllo interno sui processi aziendali anche attraverso la pianificazione ed effettuazione di *audit* specifici.

La pianificazione è annuale e può essere integrata da richieste specifiche da parte della Direzione o degli Organi di controllo.

In particolare:

- La Direzione collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza (RPCT)- nominato in ottemperanza alla normativa applicabile in materia (in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") - verificando che le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza siano attuate ed efficaci. Per le attività svolte dall' RPCT si rinvia al sito *internet* della Società, [www.atb.bergamo.it](http://www.atb.bergamo.it), sezione "Società Trasparente - Altri contenuti".
- La Direzione, che si è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo in applicazione del D. Lgs. n. 231/2001 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 - "D. Lgs. n. 231/2001"), si interfaccia con il relativo Organismo di Vigilanza (nominato con delibera n. 7 del 5 agosto 2020 e composto di tre membri, di cui due esterni, per l'espletamento dei compiti stabiliti da tale decreto e da ogni ulteriore normativa vigente in materia, dal Codice Etico e di Comportamento), dal

Modello Organizzativo e dai Protocolli operativi adottati dalla Società, con specifiche deliberazioni del C.d.A.. Tale Organismo relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo in ordine all'attività di competenza svolta.

**IV. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società**

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

(i) la Società ha predisposto la Carta della Mobilità, quale principale strumento trasparente di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima; attraverso la Carta della Mobilità viene documentato il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di efficienza dei servizi offerti dalla Società;

(ii) la società, in ottemperanza al D. Lgs. n. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico ed un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG), pubblicati sul sito *internet* della società, [www.atb.bergamo.it](http://www.atb.bergamo.it), sezione "Società Trasparente - Altri contenuti"; tale Codice individua una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;

(iii) la Società:

(a) ha adottato, dal dicembre del 2014, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2015-2017 e, successivamente, aggiornato per i trienni successivi, sino all'ultimo (2022-2024) pubblicato sul sito *internet* della società nella sezione "Società Trasparente - Altri contenuti";

(b) la società ha inoltre provveduto, a cura del RPCT, alla pubblicazione sul sito *internet* della relazione annuale di competenza (dal 2015 sino al 2021 compreso);

(c) l'O.d.V, in funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ha provveduto a pubblicare annualmente dal 2018 sul sito il "Documento di attestazione OIV", la griglia di rilevazione e la scheda di sintesi, utilizzando i modelli predisposti dall'ANAC;

(iv) la Società ha adottato alcune procedure aziendali, dirette a disciplinare tematiche e procedure preordinate, non solo ad una più efficiente ed efficace attività aziendale, ma improntate anche al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività affidate alla società medesima, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati;

(v) la società ha adottato una serie di procedure e di regolamenti anch'essi finalizzati, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società medesima (ad es., "Regolamento per il reclutamento del personale", "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni", "Regolamento per la





fornitura di beni e servizi e l'esecuzione di lavori", il "Regolamento in materia di accesso documentale, di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato" e il "Regolamento in materia di privacy", secondo le prescrizioni del Regolamento UE (GPDR).

**V. Programmi di responsabilità sociale d'impresa. in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea**

La società, unitamente alle altre società del Gruppo ATB (ATB Mobilità S.p.A. e TEB S.p.A.) si è recentemente dotata ed ha presentato il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ATB (2019), atto a consentire ai cittadini ed ai diversi interlocutori di conoscere come il Gruppo interpreta e realizza la propria missione istituzionale e il proprio mandato, dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socioeconomico, culturale ed ambientale in cui opera.

L'intento principale è quello di rendere evidenti la strategia del Gruppo e gli obiettivi raggiunti, nei confronti di vari *stakeholders*: dipendenti, clienti, collettività e ambiente, tenendo conto delle solide basi su cui poggia già la società, in tema di responsabilità economica, legale ed etica. Il bilancio di sostenibilità 2019 è disponibile sul sito internet della Società.

Il Bilancio di Sostenibilità si inserisce nella cosiddetta CSR – *Corporate Social Responsibility* – che ha recentemente avuto impatti significativi ed importanti sulle società, portandole ad avere un diverso approccio rispetto al modo di operare nello svolgimento delle attività lavorative.

Sono in fase di ultimazione le attività per predisporre nel corso dei prossimi mesi il Bilancio di Sostenibilità 2020-2021 del Gruppo ATB.

F.to Il Presidente

Avv. Enrico Felli